



VEGLIA EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

CORRO PER LA VIA DEL TUO AMORE (Sal 118)

Tema di ottobre: LA MISSIONARIETA'

*a cura della Commissione Nazionale CPPS e ASC
di Pastorale Giovanile e Vocazionale*

(Occorrente per la celebrazione: 5 ceri colorati: rosso, bianco, verde, giallo e blu; una Bibbia; un mappamondo; una brocca d'acqua; una lampada accesa; un crocifisso).

Mentre si canta entrano processionalmente il celebrante e i portatori dei cinque ceri colorati da deporre sull'altare.

Canto d'inizio: Vieni Spirito d'Amore

Guida: All'origine della nostra esistenza, vi è sempre l'appassionato amore di Dio per ciascuno di noi. Egli, per nostro amore, non ha esitato a sacrificare il Suo Unigenito per farci diventare, in Lui, un'unica famiglia. Ma l'umanità sembra ancora tanto lontana dal realizzare il sogno di Dio! Ancora troppi sono i fratelli che non conoscono Gesù perché mai raggiunti dalla Parola e tanti pure sono quelli che non sanno più riconoscerlo. Durante la preghiera di questa sera, vogliamo chiedere al Signore, Padre di tutti, che ci faccia riscoprire il senso profondamente missionario della nostra vocazione cristiana e la grazia di un rinnovato impegno come testimoni ed annunciatori del Vangelo.

Primo momento: La Carità

Saluto del Presidente

Presidente: Preghiamo: O Padre, che hai stabilito la tua Chiesa sacramento universale di salvezza per continuare l'opera di Cristo sino alla fine dei secoli, risveglia il cuore dei fedeli, perché avvertano l'urgenza della chiamata missionaria affinché si realizzi il sogno di Dio, *fare dell'umanità una famiglia sola*. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Esposizione Eucaristica e canto di esposizione

Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore

Letto: Dalla prima lettera di San Pietro (1 Pt 2,9-10; 5,1-4)

*Sorelle e fratelli voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio, voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi. Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio, non per vile interesse, ma di buon animo, non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce. **Parola di Dio.***

Guida: Dalla elezione del popolo, dal suo essere messo a parte per Dio, separato quindi santo, nasce il compito della santità ed il dovere di aiutare i fratelli e le sorelle a raggiungerla. Sacerdozio universale dunque che nasce dal dono del Battesimo e ci abilita a partecipare alla realtà profetica e sacerdotale di Cristo.

Silenzio adorante

Canto: Dov'è carità è amore

Secondo momento: Anima della missione

Guida: *San Gaspare* disse: “L’anima della missione è l’umiltà. Essa, finalmente, sia alla base e il sostegno di ogni opera buona, e di ogni santo affetto; ma sia anche la custodia dei meriti, che con la divina grazia si acquistano. Sia l’umiltà la nostra guida, la nostra consigliera, la nostra maestra. L’umiltà ci fa capire i nostri doveri ed i nostri abbagli. Essa, ci conduce per mano ad eseguire quel tanto che Dio vuole da noi. L’umiltà confermi la carità e animi l’unione dei cuori nel Cuore adorabile del Cristo”.

Momento di silenzio

Provocazione del Presidente

Guida: “Quando ci si sente immensamente amati, non si può partecipare al mistero dell’Amore che si dona restando a guardare da lontano. Bisogna lasciarsi investire dalle fiamme che bruciano l’olocausto, e diventare, noi pure, amore”. Facciamo nostra la preghiera di una missionaria che ben aveva compreso che l’amore per Dio equivale all’amore per il prossimo: M. Teresa di Calcutta.

Preghiera a cori alterni

Signore, quando ho fame,
Mandami qualcuno da sfamare.

Quando ho sete,
mandami qualcuno da dissetare.

Quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare.

Quando sono triste,
mandami qualcuno da consolare

Quando sono povero,
mandami qualcuno più povero di me.

Quando non ho tempo,
mandami qualcuno da ascoltare.

Quando mi sento incompreso,
mandami qualcuno da abbracciare.

Quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare.

Quando sono umiliato,
mandami qualcuno da lodare.

Quando non mi sento amato,
mandami qualcuno da amare.

Guida: “Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi” (Gv 13, 34). Chi ha fatto esperienza dell’amore di Dio, non può chiudersi in sé ma deve gridare al mondo intero la *buona notizia*. In qualche modo incarna l’amore stesso di Dio e diventa una straordinaria sorgente di energia spirituale, capace di sconvolgere gli eventi.

Preghiere di intercessione (Ogni preghiera viene accompagnata da un segno che viene portato all’altare mentre l’assemblea risponde cantando un canone)

Brocca d’acqua: Ti presentiamo Signore, questa brocca d’acqua che ricorda il nostro Battesimo

- *Perché ognuno di noi, in forza del battesimo, si senta responsabile della diffusione della Parola. Preghiamo.*

Bibbia: Ti presentiamo Signore, questa Bibbia, che deve illuminare la nostra vita.

- *Perché la Tua Parola ascoltata possa diventare vita in noi . Preghiamo.*

Mappamondo: Ti presentiamo Signore, il mondo, le sue sofferenze, le sue lotte ma anche i molti desideri di bene.

- *Perché tutti gli abitanti della terra possano essere raggiunti dalla Buona Novella, di essere figli dello stesso Padre e quindi appartenenti all'unica famiglia di Dio. Preghiamo.*

Cero: Ti presentiamo Signore questo cero per ricordarci che Tu sei la luce del mondo.

- *Perché il Signore susciti tanti giovani generosi che, in suo nome, siano pronti ad andare in tutte le parti del mondo per annunciare e testimoniare il Vangelo. Preghiamo.*

Crocifisso: Ti presentiamo Signore, questo Crocifisso perché sia l'unico compagno indivisibile di ognuno di noi che sceglie di fare missione ovunque si trovi.

- *Perché il Signore Gesù sia loro modello di vita, Lui "che è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto di molti. (Mc 10,45)*

Presidente: O Padre ascolta le nostre preghiere e risveglia il cuore dei tuoi fedeli, perché avvertano l'urgenza della chiamata missionaria e tutti i popoli della terra si formi una sola famiglia e sorga una umanità nuova in Cristo nostro Signore. Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo. Amen.

Terzo momento: Una forte testimonianza missionaria

Guida: Ed ora ascoltiamo la testimonianza di don Ruben, sacerdote libanese

Letto: Ero a Beirut in un ospedale. C'erano tanti feriti della guerra. In un giorno dovevo dare l'olio degli infermi a tante persone. Trovo una donna, con tutto il corpo ingessato e legata al letto; le do la comunione, poi le chiedo: "Che cosa ti è successo?" Risponde: "Padre, domenica scorsa sono stata a Messa con mio marito e la mia unica figlia di 10 anni. Abbiamo invitato a pranzo la mia mamma, mia sorella e mia suocera, quando è scoppiato un missile che ha distrutto completamente la mia casa. Ha ucciso mio marito, mia figlia, mia mamma, mia sorella, mia suocera ed io sono qui davanti a te, come mi vedi!". Questa donna piangeva ed io, sacerdote, davanti a questa tragedia che conosco bene, ho cominciato a piangere anch'io. Lei mi ha guardato e mi ha detto: "Padre, tu sei sacerdote, sei venuto per incoraggiarmi e piangere?". Le ho risposto: "Davanti a una tragedia come questa, piangerebbero i sassi!". Lei mi ha detto: "Padre, qui in ospedale, perdendo tutto e nonostante tutto, ho scoperto che Dio è Amore!". Credetemi, amici, una cosa terribile questa, credere che malgrado tutto DIO è AMORE, è assolutamente una cosa stupenda. Le ho detto: "Signora, prima di venire da te sono passato da tanti giovani feriti, tanti hanno rifiutato Gesù, hanno rifiutato di confessarsi. Ti prego di pregare per loro". Il giorno dopo sono passato prima dai giovani, tantissimi erano cambiati e mi ricordo di uno che prima era feroce contro di me e voleva uccidermi, talmente non voleva Dio, ed ora si è confessato. Sono tornato da quella donna, le ho detto: "Ma che cosa hai fatto?" "Padre, tutta la notte il gesso mi bruciava tutto il corpo, ma ogni momento dicevo: per questi giovani, Signore!". Sorelle e fratelli, se qualcuno vi dice che la preghiera non ha senso, è un bugiardo. La vostra preghiera ha un grande senso perché è ascoltata. Se qualcuno vi dice che la sofferenza offerta a Dio non ha senso, è un bugiardo. Le vostre sofferenze sono accettate da Dio e possono cambiare il mondo. Oggi questa donna, dopo essere uscita dall'ospedale, va da una casa all'altra a dire: "Dobbiamo andare avanti, amare e perdonare. Ho capito che l'amore di Dio è più grande della sofferenza!".

Don Ruben Kafia

(La testimonianza sopra riportata può essere sostituita o integrata da testimonianze di missionari presenti)

Guida: San Gaspare così si esprime: "Cosa è un missionario? E' un uomo morto spiritualmente ad ogni cosa che può frastornare gli oggetti di ministero, e la sua santa vocazione, e vive unicamente per Dio, e per la Sua gloria. E' un uomo che di altro non si alimenta, che di quel cibo divino: Mio cibo è fare la volontà del Padre mio (Gv 4,34). Ha egli sete di giustizia e santità, ed il suo cuore è

animato dal fuoco celeste dell'amore di Dio, è penetrato e commosso nel non vedere Dio amato dagli uomini.

Momento di silenzio adorante

Guida: *Facciamo nostra la preghiera di don Tonino Bello*

Si alternano una voce maschile ed una femminile:

Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a librarmi; Perché vivere non è trascinare la vita, non è strappare la vita, non è rosicchiare la vita. Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te!

Ma non basta saper volare con Te, Signore Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il mio fratello e di aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita e per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Non farmi lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico della vita dove si "tira a campare", dove si vegeta solo. Non farmi passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto, per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva...

Canto: *Vivere la vita*

Quarto momento: Il mandato missionario

Segno grande: Coloro che intendono prendersi l'impegno serio dinanzi a Gesù Eucaristia di essere missionari nell'ambiente dove essi sono, si portino intorno all'altare.

Guida: Questi fratelli e sorelle sono inviati alle genti: per questo vivono, per annunciare e testimoniare il grande amore che il Padre ha per tutti i suoi figli. Nell'ascolto e nella contemplazione dell'amore di Dio, assumiamo come nostro il mandato missionario per realizzare la nuova umanità in Cristo.

Ognuno riceve tra le braccia il crocifisso e lo bacia, segno di accoglienza e risposta al dono della vocazione missionaria battesimale. Il presidente dice una sola volta per tutti i convocati intorno all'altare:

Presidente: Carissimi, la nostra comunità vi invia tra le genti, perché possiate essere tra loro strumento di salvezza e segno di riconciliazione e di perdono.

Popolo: Eccomi, vado nel tuo nome Signore.

Benedizione eucaristica

Canto finale: *Andate per le strade*